

TORINO-LIONE/ BRESSO E SAITTA: "NO A PLANO NELL'OSSERVATORIO"

BRESSO CONTRO PRESIDENTE ELETTO CON VOTI NO TAV: "NON È TECNICO"

No alla designazione del presidente della Comunità montana della valle Susa e val Sangone, Sandro Plano, come rappresentante tecnico all'interno dell'Osservatorio sul Tav. Lo dichiarano con un comunicato la presidente della Regione Piemonte, Mercedes Bresso e il presidente della Provincia di Torino, Antonio Saitta, che oggi hanno inviato una lettera al presidente dell'Osservatorio Mario Virano per contestare l'esito della conferenza dei sindaci svoltasi ieri sera a Bussoleno. La scelta non è accettata perché votata da "20 sindaci su 43", mentre l'atto costitutivo dell'Osservatorio "prevede che all'interno vi sia una rappresentanza territoriale articolata", hanno scritto. "Abbiamo quindi deciso - annunciano Saitta e Bresso - di prorogare gli attuali quattro componenti tecnici fino a quando la Comunità montana non si sarà costituita nella totalità dei suoi organi. Questo per evitare che si fermino i lavori dell'Osservatorio. Le proposte progettuali dovranno concludersi entro il 31 gennaio, così come prevedono gli impegni sottoscritti con l'Unione Europea". Per Bresso la scelta di Plano "non è corretta" anche perché "lui non è un tecnico, ma un politico, ed è come se entrassi io". Il centrodestra, i cui sindaci hanno abbandonato la riunione di ieri sera anche perché Plano avrebbe proposto tra i tecnici Rino Marceca, assessore ad Avigliana e suo vice, gradito al movimento No Tav, coglie la palla al balzo per bacchettare la maggioranza. "Il Pd che non si decide a fare chiarezza con i propri esponenti in Valle di Susa, contrari alla Torino-Lione" dichiara Enzo Ghigo. Lo segue Roberto Cota (Lega Nord), sfidante di Bresso alle prossime regionali. "Chi ha la responsabilità di guidare una Regione come il Piemonte non può permettersi una così forte ambiguità su un'opera strategica per il nostro territorio come la Tav. I nodi alla lunga vengono al pettine e rischiano di penalizzare un territorio che ha invece soltanto bisogno di essere rilanciato".